

Torino, 1 luglio 1968

Signor BRUZZONE GIACOMO

via Colombo 4/23 - 16121 G E N O V A

Rispondo alla Sua lettera riguardante la situazione di Suo figlio Giuseppe, che dovrò presto difendere dinanzi al nostro Tribunale Militare.

Non vedo una via d'uscita al ripetersi dei suoi rifiuti al servizio militare e al rinnovarsi dei processi se non attraverso un esonero che gli potrebbe essere concesso non già per effetto di una perizia psichiatrica (come avviene talora per qualche Testimone di Geova\* qualificato come "psicopatico affetto da mania religiosa"), ma bensì come conseguenza di un matrimonio e di una paternità.

Se sposato e con un figlio a carico, egli sarebbe subito posto in congedo. Oppure potrebbe trasferirsi all'estero.

Mi rendo conto del Suo dolore, che tuttavia dovrebbe essere temperato dalla fierezza di avere un figlio così nobile, così intransigente negli ideali di pace e di fraternità.

Tutti i giornali si occupano di lui per il suo comportamento che suscita ammirazione e simpatia.

Gradisca i miei augurali saluti.